

Henri Cartier-Bresson

■ Dopo Parigi è approdata a Roma, presso il Museo dell'Ara Pacis, la grande retrospettiva *Henri Cartier-Bresson* (26 settembre 2014-25 gennaio 2015) a dieci anni dalla scomparsa del fotografo definito "l'occhio del secolo". La mostra, realizzata dal *Centre Pompidou* in collaborazione con la *Fondation Henri Cartier-Bresson* di Parigi, è stata curata da Clément Chéroux, Direttore del Dipartimento di Fotografia presso il Centre Pom-



pidou. L'esposizione propone una nuova lettura dell'immenso *corpus* d'immagini di Cartier-Bresson con oltre 500 opere tra fotografie, disegni, dipinti, film e documenti: 350 stampe *vintage* d'epoca che comprendono icone ma anche foto meno conosciute e circa 100 documenti tra cui quotidiani, ritagli di giornali, riviste, libri, manoscritti, film, dipinti e disegni. Come ha spiegato il curatore, a differenza del passato in cui si era data maggiore enfasi all'unità del suo lavoro, questa esposizione intende fornire un'immagine più complessa della visione di Cartier-Bresson con un approccio di tipo storico. Si è prescelto quindi di privilegiare l'elemento temporale e quindi la cronologia rispetto all'aspetto geografico o tematico. Sono state inoltre presentate delle stampe *vintage* rispetto a stampe contemporanee che in genere tendono a dare una sorta di uniformità al lavoro di HCB. Secondo il curatore sarebbe stato riduttivo individuare la sintesi del suo lavoro nella sola nozione di "istante decisivo" che per lungo tempo è stata la principale chiave di lettura delle sue immagini. Sono stati individuati tre periodi principali della sua carriera: il primo (1926-1935) durante il quale Cartier-Bresson frequenta i surrealisti, compie i primi passi in fotografia e affronta i suoi primi grandi viaggi; il secondo (1936-1946) corrisponde al periodo dell'impegno politico, dei reportage per la stampa comunista e all'esperienza del cinema; il terzo periodo (1947-1970) va dalla creazione della Magnum fino alla fine della sua attività di fotografo. L'itinerario espositivo offre una doppia visione: da una parte mostra l'evoluzione e la varietà del cammino artistico di Cartier-Bresson, mostrandone tutta la sua complessità e, dall'altra, il suo ruolo di testimone della storia del XX secolo.

Il percorso espositivo è diviso in nove parti. Dopo una Introduzione, le altre sezioni corrispondono alle diverse fasi della vita e del lavoro di Cartier-Bresson: **Le prime fotografie** durante gli anni di apprendistato, i rapporti con gli americani a Parigi, le influenze fotografiche, il viaggio in Africa; **I viaggi fotografici** in Spagna, Italia, Germania, Polonia e Messico



oltre all'incontro col Surrealismo; **L'impegno politico** attraverso la collaborazione con la stampa comunista e l'adesione all'Associazione degli artisti e scrittori rivoluzionari, la collaborazione con Jean Renoir e col gruppo di documentaristi Nykino riuniti intorno a Paul Strand; **Le guerre**, con il film sulla Guerra civile spagnola, l'attività durante la Seconda guerra mondiale (fotografo dell'esercito, prigioniero, fuggiasco, combattente della Resistenza) per documentare il ritorno dei prigionieri. Seguono le altre sezioni: **Il reporter** con i reportage in Cina e India e la fondazione dell'Agenzia Magnum Photos; **Il reporter professionista** col suo viaggio in URSS dopo la morte di Stalin, a Cuba e la serie *Vive la France*; **La fotografia dopo la fotografia**, con la fine dei reportage e l'interesse per una fotografia più contemplativa assieme alla fase dedicata al disegno ed infine **La ricognizione** con l'*iconizza-*



zione di Henri Cartier-Bresson attraverso studi, retrospettive e pubblicazione di libri.

La mostra è accompagnata da un ampio ed accurato catalogo (pubblicato da Contrasto) con foto e materiale documentario inedito di Cartier-Bresson assieme agli interessanti saggi di Clément Chéroux e di altri specialisti.

Foto (pagina a lato in alto) / Roma, 1959. © Henri Cartier-Bresson/Magnum Photos-Courtesy Fondation HCB

Foto (pagina a lato in basso) / Hyères. Francia, 1932. © Henri Cartier-Bresson/Magnum Photos-Courtesy Fondation HCB

Foto (a sinistra) / Dietro la stazione Saint-Lazare, Parigi, 1932. © Henri Cartier-Bresson/Magnum Photos-Courtesy Fondation HCB

Foto (a destra) / Roma, 1959. © Henri Cartier-Bresson/Magnum Photos-Courtesy Fondation HCB